



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI ROVIGO**

Comunicato del Procuratore della Repubblica di Rovigo

Il Procuratore della Repubblica di Rovigo, dott.ssa Manuela Fasolato, comunica per ragioni di rilevanza pubblica della notizia in rapporto alla comunità territoriale e per una corretta informazione, che quest'Ufficio procede contro noti nei confronti di più soggetti per il delitto, in ipotesi accusatoria, di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti senza il consenso delle persone rappresentate di cui all'art.612 ter c.p. con indagini, delegate alla Polizia Postale di Rovigo, Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica Veneto-Sezione Operativa per la Sicurezza Cibernetica di Rovigo, in relazione al quale la Procura della Repubblica di Rovigo ha disposto perquisizioni.

La perquisizione disposta dalla Procura della Repubblica di Rovigo nei confronti di M.F., nato nel 1998, indagato in ipotesi accusatoria per il delitto di cui all'art. 612 ter c.p., in Rovigo e in permanenza, in quanto ritenuto amministratore di un gruppo telegram e gestore di un programma automatizzato che riceveva foto da pubblicare da vari utenti, ove venivano pubblicate foto di carattere intimo e sessualmente esplicito di donne a loro insaputa e contro la loro volontà, è stata eseguita dalla Polizia Postale di Rovigo in data 14/1/2026. A seguito della perquisizione è stato operato l'arresto in flagranza di M.F. da parte della Polizia Postale di Rovigo in quanto nel corso della perquisizione disposta dalla Procura di Rovigo è emerso, in ipotesi accusatoria, anche il delitto di detenzione di materiale pedopornografico di cui agli artt. 81, comma 2 e 600-quater, commi 1 e 2 c.p. per essersi l'indagato consapevolmente procurato e comunque per aver detenuto all'interno del proprio personal computer materiale pornografico realizzato utilizzando minori degli anni diciotto consistente in oltre 37.000 file, con l'aggravante della ingente quantità del materiale detenuto.

La Procura della Repubblica di Rovigo ha richiesto quindi per M.F. in stato di arresto al Gip di Rovigo la convalida dell'arresto e la misura della custodia cautelare in carcere per il delitto di cui all'art.600-quater c.p., delitto che è di competenza distrettuale della Procura di Venezia ai sensi dell'art.51 c.p.p., stante l'urgenza.

Il procedimento è in fase di indagine preliminare e vi è la presunzione di innocenza per cui la responsabilità penale può essere provata solo con sentenza passata in giudicato.

Il Procuratore della Repubblica di Rovigo
Dott.ssa Manuela Fasolato